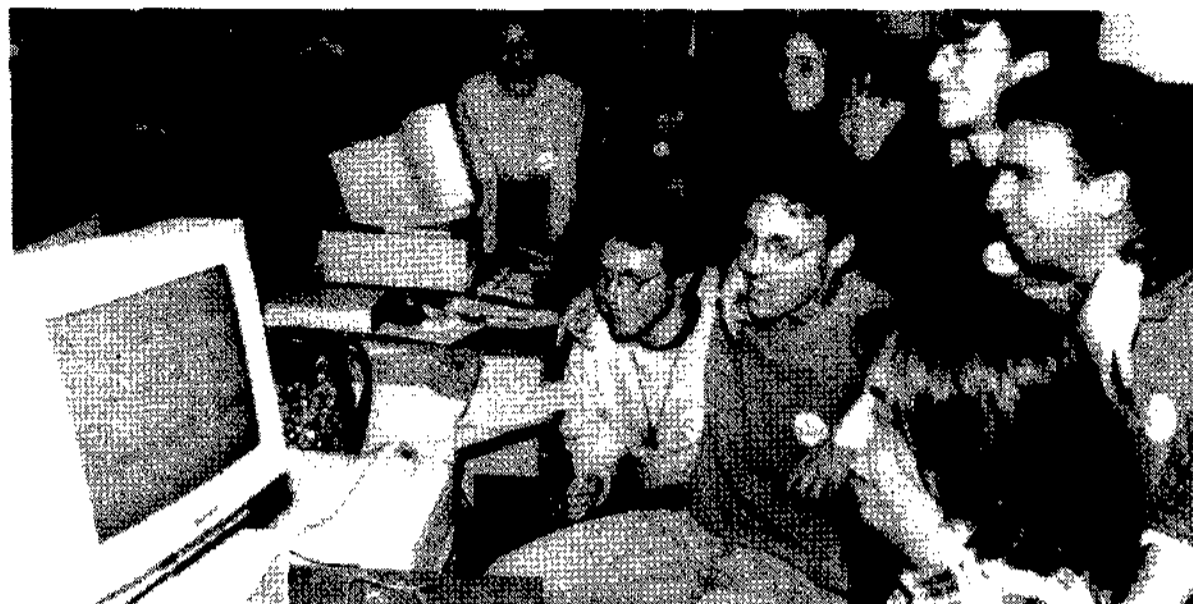


**I BADABOYS.** I ragazzi del comitato elettorale del neopresidente raccontano la loro esperienza



I giovani «Per Badaloni» nella sede del comitato elettorale del neo presidente della Regione  
Alberto Pais

# «Con Badaloni ho fatto politica senza accorgermene»

Aspettavano un'occasione per «esprimersi» con la politica. È arrivato Piero Badaloni e un gruppo di ragazzi ha debuttato nel mondo dei «militanti». I figli del neo presidente della Regione, i loro amici, qualche scout e altri giovani che si sono presentati al comitato di Borgo Santo Spirito senza avere contatti e per dare una mano. Con loro, due rappresentanti della Sinistra giovanile e uno di quella «sinistra diffusa» che fa fatica a riconoscersi in aggregazioni di sorta. Per i giornali sono i «Bada-boys», per gli avversari un «potente apparato»: una quindicina di ventenni (anno in più, anno in meno) che per tre settimane hanno dato volantini, affisso manifesti, risposto al telefono, «navigato» su Internet tutti insieme appassionatamente «esaltando le individualità, senza appiattimento». «Tutto gratis» tengono a sottolineare anche a nome degli altri, tanti, che per Piero Badaloni hanno fatto una campagna elettorale a tappeto.

Dopo una notte passata a «controllare» che quel vantaggio dello zero virgola due per cento fosse definitivo, ieri si sono ritrovati nel Teatro dei Cavalieri del Santo Sepolcro per godere del risultato e anche delle nuove amicizie nate dall'inedita collaborazione: «È stata una bella esperienza - racconta Silvia, 25 anni, scout - sono venuti in contatto gruppi diversi e tutti siamo cresciuti in questi giorni. Ho aderito al progetto di Badaloni e il resto è venuto da sé: neanche mi sono accorta di fare politica». Rimozione? Inconsapevolezza? Non sarà che, nonostante tutto, la politica per questi giovani come per tanti altri, resta una cosa «sporca». «Ero tra quei ragazzi che non se ne interessavano - confessa Eugenio, 22 anni, studente di Lettere - ma questo nuovo modo di intendere la politica mi entusiasma. È diverso dal partito che fa politica contro un altro partito magari fino allo scontro. Quel modo mi fa paura, non è quella la politica per me ma condividere un progetto e lavorare per metterlo in pratica». Qualche giovane aderente a quelle forze politiche che hanno sostenuto Badaloni potrebbe anche risentirsi: non Andrea. Diciannove anni, iscritto alla Sinistra giovanile dell'Alberone, ha lavorato con gli scout e gli altri su proposta della segreteria regionale della sua organizzazione: «All'inizio ho pensato "che palle"» racconta. Ero diffidente, poi ho cambiato radicalmente idea. Questi ragazzi sono persone «normali» con cui si lavora benissimo. Loro forse erano più motivati di me, io li ho seguiti. Per me sono «compagni». Compagni? Gli altri intorno sorridono, ma nessuno retifica. Cinzia, del resto, ha voluto

Aspettavano l'occasione per «esprimersi» con la politica. Dopo tre settimane di volantini, banchetti e contatti Internet, i ragazzi del comitato per l'elezione di Piero Badaloni raccontano della loro prima esperienza da «militanti». Boy scout e «Bada-boys» di sinistra hanno valorizzato le differenze e scoperto un inedito affiatamento. Scenderanno in campo per Prodi? «Solo se si creeranno le stesse condizioni».

**FELICIA MASOCCO**

Rifondazione Comunista. Ventitré anni, iscritta a Lettere, è alla sua prima «esperienza politica»: «Sono amica di Federico (il figlio maggiore di Badaloni, ndr) ma l'amicizia da sola non è sufficiente. Non avrei fatto una campagna elettorale per Michelini neanche fossi stata amica dei figli. Ero lontana dalla politica attiva e sono molto contenta di aver collaborato in questa occasione, è stato un lavoro di squadra, in questa «cosa» mi ci sono sentita dentro». Ho sempre pensato che la politica potesse e dovesse essere così. Sentirsi coinvolti in prima persona ti fa rendere conto di quanto sia utile anche il contributo più piccolo - sostiene Paola, 22 anni, anche lei amica di Federico - Questa esperienza mi ha aiutato a sentirmi più potente, abbiamo vinto anche noi, siamo parte fondamentale della vittoria».

Ecco, il senso di appartenenza, quel liberatorio sentirsi unito a qualcuno in nome di qualcosa che rende più forti i singoli: per i giovani «politizzati» è una sensazione conosciuta, per i giovani supporter di Piero Badaloni è stata una scoperta. Anche per quelli che vivono esperienze di comunità nel volontariato o negli scout. «Il volontariato esiste: non siamo una forza nuova ma vecchia come il mondo - spiega Vito, 22 anni, caporeparto

scout e pannellano pentito-. Ma a livello politico non avevamo mai trovato il canale per esprimerci. Ci siamo riconosciuti in Badaloni perché sappiamo del suo impegno sociale portato anche nelle trasmissioni televisive, condividiamo i suoi valori e lo abbiamo sostenuto non appena saputo della sua candidatura. Uno dei pochi meriti di Berlusconi è stato quello di stimolare anche la nostra reazione: lui pensa all'immagine, noi ai nostri ideali». La pensa più o meno allo stesso modo anche Luca, 29 anni, ex Pci e ora «cane sciolto» della «sinistra diffusa»: «Sono qui perché condivido il progetto, per impegnarsi bisogna credere «politicamente» in quello che si fa. Siamo diversi ma abbiamo valori in comune. La forza di un progetto è anche questa, passare per canali diversi e coagulare realtà e persone diverse».

Un bel laboratorio, per il centro-sinistra. Si ripeterà per Prodi? Vito mette le mani avanti: «Per noi scout i prossimi appuntamenti non sono elettorali. Non siamo un'organizzazione politica né vogliamo entrare a far parte di una formazione politica. Ma se si creeranno le stesse condizioni e sulla base degli stessi valori che ci hanno unito questa volta allora ognuno di noi potrà dare, se lo vuole, il proprio contributo».

**Adriana Assini**  
**LA SIGNORA DEI VELENI**  
La Luna Edizioni coop. a.r.l.  
Nelle migliori librerie a L. 12.000

		Provinciale '95	Politiche '94
<b>GIORGIO FREGOSI</b>	37,2 P.D.S.	26,4	24,3
	Verdi	3,6	3,5
	Sociald.-Fed. laburista	0,6	1,6
	Popolari	3,1	—
	Patto dem.	2,4	17,3
<b>SILVANO MOFFA</b>	48,9 F.I.	16,7	19,3
	A.N.	25,4	26,0
	P.P.I.	3,7	6,3
	C.C.D.	3,9	—
<b>SALVATORE BONADONNA</b>	Rif. comunista	4,4	6,4
	Rete	0,2	0,9
<b>PRIMO MASTRANTONI</b>	Pannella-Riformatori	1,4	4,0
	Soc. laici-Sin. lib.	0,8	—
<b>AUGUSTO GIUSTINI</b>	Leg. Italia feder.	0,3	—
<b>LAURA SCALABRINI BENATTI</b>	Verdi federalisti	1,0	—
<b>ROBERTO F. BGLIARDO</b>	Mov. soc. tricolore	1,2	—
<b>GIUSEPPE POLINI</b>	Pens. uomini vivi	8,8	—

Altri: 0,4 - Psi - Socialdem. - Ad - Patto Segni - con Ccd

## Duelli del 7 maggio In pista Roma, Frosinone e Rieti

Si va al ballottaggio a Frosinone, Roma e Rieti per la poltrona di presidente della Provincia. A Latina ha vinto il candidato sostenuto dal Polo, Paride Martella, con il 59,3 di consensi.  
**Frosinone.** Ballottaggio fra Loreto Gentile (41,7) sostenuto dal centro sinistra e Pasquale Annunziata (46,3) sostenuto dal Polo. Sarà una lotta all'ultimo voto perché, considerando il pacchetto di voti di Pci (8,3), i due candidati partono da una base pressoché analoga di consensi. Nella provincia da registrare un calo sostanzioso di An (dal 21,2 al 15,9) saccheggiata solo in parte dal Movimento sociale tricolore (3), mentre Fi e Ccd restano al palo; i popolari spaccati fra Bianco e Buttiglione; il Pds in lieve calo che tuttavia diventa il primo partito (18,2).  
**Rieti.** Ballottaggio fra Giosuè Calabrese (38,7) sostenuto dal centro sinistra e Mauro Lattanzi (48,5) sostenuto dal Polo. Anche qui l'apporto di Pci (7,6) è di fondamentale importanza per l'eventuale affermazione di Calabrese, anche se distanza fra i due sembra far perdere l'ago della bilancia verso il candidato della destra. Nella proporzionale buona affermazione del Pds (22,2) che sale e diventa primo partito. Al palo Fi, mentre il Ccd ha una buona affermazione (7,2). Catastrofe di An che perde più di 10 punti (dal 29,8 al 19,3) pur avendo

ceduto solo l'1,5 a Movimento sociale tricolore. Ppi spaccato a metà fra Buttiglione e Bianco.  
**Roma.** In netto vantaggio Silvano Moffa (48,9) candidato del Polo, contro Giorgio Fregosi (37,2) del centro sinistra. Su scala provinciale avanzano nettamente il Pds (dal 24,3 al 26,4) e Pci (dal 6,4 all'8,4). Il Pds è il primo partito. An resta al palo. I popolari si spaccano a metà fra Buttiglione e Bianco.  
**Latina.** È passato al primo turno Paride Martella (59,3) sostenuto dal Polo. Sconfitto Amodio Di Marzo che lascia la presidenza della Provincia. Fino ad oggi aveva governato una maggioranza composta che comprendeva l'Unione di centro, il Psi, il Partito Popolare, il Ccd. Si trattava di una giunta «di programma» che non guardava agli schieramenti emersi il 27 marzo dello scorso anno. I due candidati alla presidenza, Di Marzo e Martella, hanno quindi governato insieme fino a ieri. Ora il Ccd ha eletto il presidente Martella insieme agli altri componenti del Polo. Seggi assegnati: 8 a Fi, 7 ad An, 2 al Ccd, 4 al Pds, 1 a Pci, 2 al Ppi di Buttiglione, 2 al Ppi di Bianco, 1 al Patto dei democratici, 1 a Progressisti democratici. Le elezioni hanno registrato un notevole calo del Pds (dal 17,9 al 12,6). In calo anche An (dal 23,4 al 19,6). Buona affermazione del Ccd (6,7) e di Pci (6,6).



Giorgio Fregosi  
Antonucci/Master Photo

**I RISULTATI DELLE PROVINCIALI**

		Provinciale '95	Politiche '94
<b>GIOUSUÈ CALABRESE</b>	38,7 P.D.S.	22,2	21,1
	Popolari	7,3	—
	Patto dem.	5,9	11,6
	P.R.I.-Socialdem.	3,2	—
<b>MAURO LATTANZI</b>	48,5 F.I.	14,7	16,8
	A.N.	19,3	29,8
	P.P.I.	7,4	14,2
	C.C.D.	7,2	—
<b>ROBERTO RAGINI</b>	Verdi	1,5	—
<b>EMOLO CECCARELLI</b>	Rif. comunista	7,6	8,3
<b>MAURO ZANELLA</b>	Pannella-Riformatori	0,6	3,2
<b>ALBERTO DE SANCTIS</b>	Leg. Italia feder.	1,6	—
<b>LAMBERTO IACOBELLI</b>	Mov. soc. tricolore	1,5	—

Altri: 5,0 - Ad - con Ccd

		Provinciale '95	Politiche '94
<b>LORETO GENTILE</b>	41,7 P.D.S.	18,2	19,5
	Verdi	2,2	—
	Sociald.-Fed. laburista	6,4	13,3
	Popolari	7,8	—
	Patto dem.	4,4	12,2
<b>PASQUALINO ANNUNZIATA</b>	46,3 F.I.	16,0	22,4
	A.N.	15,9	21,2
	P.P.I.	6,8	17,4
	C.C.D.	7,6	—
<b>DIONISIO PAGLIA</b>	Rif. comunista	8,3	7,9
<b>VINCENZO TACCHERI</b>	Leg. Italia feder.	0,7	—
<b>FRANCO VILLA</b>	Mov. soc. tricolore	3,0	—

Altri: 6,1 - Psi - Ad - con Ccd

		Provinciale '95	Politiche '94
<b>AMODIO DI MARZIO</b>	30,6 P.D.S.	12,6	17,9
	Verdi	2,1	—
	Progr. dem.	5,1	—
	Popolari	5,3	—
	Patto dem.	4,9	12,0
<b>PARIDE MARTELLA</b>	59,3 F.I.	23,2	29,7
	A.N.	19,6	23,4
	P.P.I.	7,3	12,7
	C.C.D.	6,7	—
	U.C.D.	2,4	—
<b>RINALDO CECCANO</b>	Rif. comunista	6,6	5,9
<b>UMBERTO TACCONI</b>	Pannella-Riformatori	1,6	4,8
<b>LORETO DOMIZI</b>	Mov. soc. tricolore	2,0	—

Altri: 3,6 - Ad - con Ccd

**LA SINISTRA: L'ITALIA CHE VOGLIAMO**

SEN. **CESARE SALVI**  
ON. **FAMIANO CRUCIANELLI**

incontrano  
**ROMANO PRODI**

**Martedì 2 maggio ore 18,30**  
presso il Centro Sportivo Comunale "Fulvio Bernardini"  
via Ludovico Pasini (metro B - Stazione Pietralata)

**Abbonatevi a**  
**l'Unità**

Ministero Commercio Estero

**ANCHE DA NOI, COME IN TUTTA ITALIA SI È COSTITUITO UN COMITATO "PRODI" COSA VOGLIAMO FARE?**

Sostenere la candidatura di un personaggio che - per il suo curriculum di ideai - aiuti la formazione di un polo politico, culturale e sociale nel quale l'efficienza non sia disgiunta dalla solidarietà. Tale obiettivo appare tanto più importante in quanto, purtroppo, nel nostro paese rischia di affermarsi una strategia che privilegia il successo economico individuale (sbancierato come efficienza) e cancella qualsiasi principio di solidarietà verso i più deboli. E, del resto, non è nemmeno così: per chi è capace di scendere un po' più a fondo nell'analisi economica e non si lascia inganare dai sogni berlusconiani è chiaro che il così detto Polo delle libertà non è stato e non può essere in grado di esprimere nessuna politica economica coerente e capace di far uscire il paese dalla crisi - soprattutto finanziaria e occupazionale - nella quale esso è impanfano. Per noi dunque la solidarietà è importante quanto la soluzione dei problemi economici.

**Non a caso la prima iniziativa che proponiamo è un dibattito sul tema: "Cos'è la solidarietà alle soglie del 2000?"**

**Saranno presenti**  
**Dr. GILBERTO BONALUMI**  
Presidente dell'Istituto  
**Dr. ANGELO BERTANI**  
Capo redattore di Famiglia Cristiana

**Modererà il dibattito il giornalista MARCO POLINI di Repubblica**

IL DIBATTITO AVVIENE IL GIORNO **DOMANI 27 APRILE ALLE ORE 18,30** IN VIA DEL CORSO 496